



Rita
Marcotulli

The light side of the moon

rd
piano

Waves And Wind

(Rita Marcotulli)

Io vivo in campagna, dalla mia casa si vede un bellissimo panorama collinare, pieno di spazio, luci e si sentono cantare gli uccelli, per tutto il giorno. Il paesaggio mi ha ispirato la visione e gli arpeggi, un paesaggio a cui manca una sola cosa: il mare, il mare mosso dalle onde.

J'habite à la campagne, de chez moi on a une vue magnifique sur les collines, une vue sur des espaces ouverts, de la lumière, on entend les oiseaux chanter toute la journée. Ce paysage m'a inspiré la vision et les arpegges, un paysage qui manque d'une seule chose: la mer, la mer agitée par les vagues.

I live in the country and my house has a magnificent view over hills and light, open spaces; you can hear the birds singing all day long. This is the landscape that has inspired my view of the world and my streams of notes on the piano - there's only one thing missing and that's the sea with some choppy waves.

La strada invisibile

(Rita Marcotulli)

La mamma di Marconi raccontava al piccolo Guglielmo una favola prima di dormire, la favola della trasmissione dei pensieri che vanno da un punto all'altro lungo un percorso di strade invisibili, trasportati da omini piccolissimi e anch'essi invisibili. Chissà cosa sognava poi, quel bambino nelle sue notti... ma una cosa è certa, dalle favole a volte nascono idee rivoluzionarie.

*La mère de Marconi racontait au petit Guglielmo une fable avant de s'endormir, la fable de la transmission de la pensée qui va d'un endroit à un autre le long d'un parcours de routes invisibles, le tout transporté par de tout petits hommes invisibles. Mais que *revait-il cet enfant pendant ses nuits... Une chose est certaine, à partir des fables, quelquefois, naissent des idées révolutionnaires.*

There was a story Marconi's mother used to tell the young Guglielmo before he fell asleep about how thoughts are transmitted, how they move from one place to another by travelling along a series of invisible routes, carried all the while by some tiny little invisible men. So what were this child's dreams like after that, I wonder? One thing is sure, sometimes the most revolutionary ideas come out of simple little fairy stories.

Us And Them

(Roger Waters, Richard Wright)

Pink Floyd, da *The Dark Side Of The Moon*. Un giorno in studio, mentre ci stavo lavorando, Anna Maria ha commentato: "Come sono chiari i tuoi Pink Floyd, luminosi come il resto del disco, una luna, chiara però... *The Light Side Of The Moon!* Rita, dovresti fare un disco che si intitola così". Detto fatto.

Pink Floyd, *The Dark Side Of The Moon*. Un jour en studio, en y travaillant, Anna Maria a commenté: *Tes Pink Floyd sont clairs, lumineux comme le reste du disque, une lune, mais claire... The Light Side Of The Moon!* Rita, tu devrais faire un disque qui s'appelle comme ça. *Fait!*

Pink Floyd, *The Dark Side Of The Moon*. In the studio one day, Anna Maria made the following remarks while she was working there: Your Pink Floyds are full of light like the rest of the record, there's a moon, but a light-coloured one... the light side of the moon! Rita, you ought to make a record with that as its title! So here we are...

Koiné

(Rita Marcotulli)

Un'eredità del mio penultimo lavoro, perché è sempre bello portarsi dietro dei pezzi del proprio tappeto, immaginando un giorno di vederlo intero e grande, composto di tanti piccoli frammenti, che poi sono tutta la propria vita artistica...

Un héritage de mon avant-dernier disque parce qu'il est beau d'emmenner avec soi des morceaux de son propre tapis, en imaginant de le voir un jour entier et grand, composé par de petits fragments qui sont toute la vie d'un artiste...

A legacy from my previous album because it's good to take bits of your own rug with you wherever you go, so you can dream that one day you'll see it full-size, complete, a patchwork of all the bits and pieces that go to make up an artist's life...

Love Song

(Anders Jormin)

Anders Jormin ha composto questo brano, una bellissima melodia, infinita espressione malinconica, e un pedale ostinato in 17/8, filo invisibile di continuità con tutto il resto, tra il pensiero e la materia.

Anders Jormin a composé ce morceau, une mélodie très belle d'une grande expression mélancolique et cette pédale ostinato en 17/8, comme un lien invisible avec tout le reste, entre la pensée et la matière.

This piece was composed by Anders Jormin, it's a lovely melody suffused with seemingly never-ending melancholy and an insistent pedal-point in 17/8 time, that runs through everything here like an invisible thread joining thought and its concrete expression.

Conversation With The Moon

(Rita Marcotulli)

Questo brano lo devo alle pietre di Pinuccio Sciola, sculture magnifiche, una Stonehenge sarda, pietre che sembrano venute dalla luna e che accarezzate o percosse suonano. Con Pasquale le abbiamo campionate e intonate e poi le ho suonate con la tastiera.

*Ce morceau je le dois aux pierres de Pinuccio Sciola, des sculptures magnifiques, une Stonehenge sarde, des pierres qui semblaient être** arrivées de la lune et quand elles sont frappées, caressées elles sonnent. Avec Pasquale on a échantillonnés, accordés les sons et puis je les ai joués avec le clavier.*

I owe this composition to Pinuccio Sciola's stones. This set of magnificent sculptures forming a Sardinian Stonehenge, is really stones that look like they've come from the moon, but when they're struck or stroked they have a ringing note. We sampled and tuned the sounds with Pasquale and then I played them with the keyboard.

Tuareg

(Rita Marcotulli)

Dalle dune dello spazio a quelle della Terra, una donna cammina e culla il suo bambino, nel deserto

Des dunes de l'espace à celles de la terre, une femme dans le désert marche et berce son enfant.

Dunes in space and on earth, a woman walking through the desert, cradling her baby in her arms.

Misteriosa

(Rita Marcotulli)

Ancora la luna e le sue strade in cui perdersi, percorsi incerti e interplanetari. Un brano enigmatico.

Encore la lune et ses chemins où se perdre, des parcours incertains et interplanétaires. Un morceau énigmatique.

The moon again and its multitude of paths where you can so easily get lost, hazardous criss-cross tracks running between planets. An enigmatic piece, this one.

Imaginary Rainbow

(Rita Marcotulli)

Una passeggiata onirica su un arcobaleno che porta verso mondi immaginari, un'altra strada invisibile, un altro frammento di materia.

Une promenade onirique sur un arc-en-ciel qui porte vers des mondes imaginaires, un autre chemin invisible, un autre fragment de matière.

A dream-like stroll on a rainbow that carries the listener to imaginary worlds, another invisible path, another little bit of raw material...

Elettra's Magic Stick

(Rita Marcotulli)

Una ninna nanna, dedicata a mia figlia Elettra e alla sua bacchetta magica con cui trasforma il mondo, perchè possa dormire e sognare tra cielo e terra, alla luce del lato chiaro della luna.

Une berceuse pour ma fille Elettra et pour sa baguette magique avec laquelle elle transforme le monde afin qu'elle puisse dormir et rêver entre le ciel et la terre à la lumière du côté clair de la lune.

A lullaby for my daughter Elettra and the magic wand she waves to change the world so she can go to sleep and, rocked between heaven and earth, dream of the light on the light side of the moon.

Registrato da Ascanio Cusella e Pasquale Minieri allo Studio Elettra, Calvi dell'Umbria, Italy

Carlo Amato ha mixato: Us and Them, Conversation With The Moon, Imaginary Rainbow, Elettra's Magic Stick

Pasquale Minieri ha mixato: Waves And Wind, La Strada Invisibile, Koine, Love Song, Tuareg, Misteriosa con la tecnologia Merging

Pietre sonore di Pinuccio Sciola su Conversation With The Moon suonate da Rita Marcotulli

Elettronic sound di Pasquale Minieri Rita Marcotulli piano, voice and stones

Produzione artistica Pasquale Minieri e Rita Marcotulli Translation, Delia Morris

Foto copertina: Andrea Boccalini

Foto retro copertina: Paolo Soriani

La masterizzazione per il SuperAudioCD è stata effettuata da Giulio Cesare Ricci utilizzando il sistema Signorizzi interamente analogico e valvolare. Il Master è stato realizzato riversando su dCS A/D Converter DSD il Master Analog realizzato con l'Ampex ATR 102, 2 tracce, 1/2 pollice, 76 cm/sec.

Ringraziamenti

Thank's to Alain per averci creduto, Anna Maria Piccoli (my angel) per un grande titolo... e bei racconti, a Carlo Amato per pianoforti volanti con meteoriti e magic stick, Ascanio per avermi raccontato la storia della strada invisibile, a Pasquale ed Elettra... vi dedico tutto...!!! a Gio ' detta cip, e Celestino, thank's per il lavoro quotidiano, thank's to Andy Sheppard, Michel Benita, Anja Garbarek, grazie a Elisa per aver giocato con Elettra con la bacchetta magica e messo il seme di Elettra Magic Stick, Maria Pia De Vito, Peter Erskine e Mutsy, and Palle Danielsson e Ulla, sorella di emozioni, Dewey Redman, Aldo Romano, Nguyen Le, ad Anders Jormin per un bel brano, a Monica Passoni, Marie Cecile Ferré, Yamaha Taravazzi e Marotti, Thomas Dillot, a mia sorella, Sandro e Rocco (sempre insieme). Grazie a Nada e Jerry, ad Anna Maria detta sola...scherzo!!! a Francesco Giannatasio e Brigida, a Orietta e i vari Carli e famiglia di Magliano (...lo vedi ecco Marino...). Grazie a Pinuccio Sciola per la magnifica scoperta delle pietre sonore e per la sua bellissima anima..., a Carletto Angeleri, alla mia amichetta Silvia Alunni e grazie a tutti gli altri amici sempre vicini e sinceri per essere parte della mia vita.



